

Grillo in Campidoglio incoraggia i 5 stelle “Ma ora state calmi ci sono le Regionali”

Breve incontro con la sindaca Raggi
Il fondatore parla a lungo con Ferrara
Preoccupazione per Virginia indagata

IL RETROSCENA/ IL LEADER DEI 5S INCORONA LOMBARDI, MINENNA E FERRARA

Raggi isolata, Grillo tratta con i suoi nemici

GIOVANNA VITALE

UNA visita di pura cortesia, qualche minuto prima di presenziare alla camera ardente allestita per Paolo Villaggio in Protomoteca. Grillo sale in Campidoglio per salutare Virginia Raggi. Ma soprattutto chiede di vedere il capogruppo Paolo Ferrara, insieme a Marcello De Vito uomo di punta dell'ala ortodossa, entrati da tempo in rotta di collisione con la sindaca e la sua giunta.

«**A**NDATE avanti ragazzi, state facendo bene, continuate così. E soprattutto mantenete la calma», esorta Grillo nel faccia a faccia con Ferrara: «Siamo alla vigilia di alcuni appuntamenti importanti, le Regionali in Sicilia e poi pure quelle del Lazio, che per noi sono fondamentali. Mi raccomando, niente casini».

Un incontro che nel linguaggio implicito del fondatore significa che il suo sostegno va al Movimento, agli "eroici" consiglieri che ce la stanno mettendo tutta per non far saltare in aria la baracca, ora che di nuovo tira una brutta aria, non solo alla prima cittadina incapace persino d'andare d'accordo con la sua maggioranza. Segnale che finisce per accentuare l'isolamento della Raggi, adesso che i suoi "nemici" sono tutti tornati alla ribalta: non solo l'odiata Roberta Lombardi, acclamata da tutti, Di Battista in testa, come «candidata ideale» per la successione a Nicola Zingaretti nonostante l'ostilità manifestata dalla sindaca, ma pure l'ex assessore al Bilancio Marcello Minenna, che ormai presenza a tutti gli eventi nazionali dei 5S sui temi economici, dichiarando apertamente di aver «rotto con la

Raggi non con il Movimento».

Glielo dicono chiaro a pranzo i deputati Fraccaro e Bonafede, i due tutor spediti a palazzo Senatorio per tenere a balia l'amministrazione grillina dopo l'arresto di Raffaele Marra: i problemi a Roma sono tantissimi, i dissidi interni all'ordine del giorno, bisogna continuare a puntellare la giunta, tentare di placare la guerra tra assessori e consiglieri per evitare di creare nuovi incidenti ora la corsa elettorale del Movimento sta per entrare nel vivo. Grillo annuisce, pensando però già alla exit strategy.

Nessuno può permettersi un altro terremoto, specie alla vigilia del processo per falso (e forse pure per abuso d'ufficio), che vedrà la sindaca di Roma salire sul banco degli imputati in piena campagna per le regionali e le politiche. Perciò anche dopo il probabile rinvio a giudizio e fino all'eventuale condanna, che comunque arriverebbe a elezioni concluse, il Campidoglio deve essere tenuto al riparo da nuovi scossoni. Il messaggio al capogruppo è già stato recapitato. E oggi pomeriggio verrà trasmesso al resto della truppa: nel vertice tra maggioranza e assessori che Fraccaro e Bonafede presiederanno per tentare di riportare la pace nell'amministrazione grillina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

